

SAGGIO Antonio Senta, storia dell'anarchismo italiano

Idee di libertà e uguaglianza tra utopia e azione

Dai moti del 1848 al neo-anarchismo post-'68: è il percorso proposto nel volume di Antonio Senta (Fiesole, 1980) «Utopia e azione». L'autore è ricercatore all'Università di Trieste e membro del comitato scientifico dell'Archivio Famiglia Berneri-Chessa di Reggio Emilia. In questo testo edito da Eleuthera delinea un'originale storia dell'anarchismo italiano che intreccia la grande storia con le innumerevoli piccole storie di donne e uomini sul filo dei valori di libertà e uguaglianza che compongono l'idea anarchica.

Il libro ci immerge nel fluire tumultuoso degli eventi che attraversano, influenzano e spesso modificano la storia d'Italia. Se non mancano i personaggi più noti, questa è soprattutto la storia corale dei tanti anonimi protagonisti del movimento, la storia degli ideali e delle passioni di generazioni di militanti. «Ne viene fuori la ricchezza di un'idea intrinsecamente plurale, sperimentale e antidogmatica che attraverso la storia si fa movimento concreto in una dimensione che lungi dall'essere solo politica è anche e soprattutto sociale ed etica», spiega l'editore.

